

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MITF21000B

ITI G. MARCONI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Alto
MITF21000B	
2 AE	Medio Alto
2 BE	Medio Alto
2 DI	Alto
2 EI	Alto
2 AL	Medio - Basso
2 BL	Alto
2 CL	Medio - Basso
2 DL	Alto
2 EL	Medio - Basso
2 CI	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MITF21000B	0.0	0.3		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	406,00	23,00
- Benchmark*		
MILANO	36.601,00	1.932,00
LOMBARDIA	82.376,00	3.707,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	571,00	54,00
- Benchmark*		
MILANO	45.660,00	7.332,00
LOMBARDIA	130.893,00	16.332,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MITF21000B	istituto tecnico	22,8	43,9	23,6	7,3	2,4	0,0
- Benchmark*							
MILANO		28,1	38,6	24,5	7,7	0,9	0,2
LOMBARDIA		24,6	36,5	26,5	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MITF21000B	liceo scientifico	1,9	16,5	33,0	38,8	6,8	2,9
- Benchmark*							
MILANO		3,7	15,7	30,6	33,9	11,6	4,5
LOMBARDIA		3,3	13,2	28,9	35,6	13,1	5,9
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
MITF21000B	107,39	10,98	
- Benchmark*			
MILANO	49.601,87	20,35	
LOMBARDIA	122.455,39	21,51	
ITALIA	834.244,22	20,53	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza è medio-alto. Il successo scolastico è piuttosto elevato ed in media con i dati di riferimento.</p> <p>In termini percentuali l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 17% per il liceo e 10% per l' ITIS. Essendo comunque una percentuale piuttosto ristretta, essa non influisce negativamente sui ritmi di lavoro e risulta comunque utile per il successo formativo in un'ottica interculturale.</p> <p>Non ci sono significative situazioni di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.</p>	<p>Molti alunni giungono con un consiglio orientativo difforme e ciò pone la necessità di organizzare attività di recupero e di potenziamento curricolari. Inoltre, laddove se ne ravvisa la necessità, il progetto di accoglienza prevede interventi di riorientamento che coinvolgono consigli di classe, studenti e genitori.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata in un contesto territoriale ottimale: collegamenti con la città di Milano (metropolitana), presenza di piccole e medie aziende con buona capacità ricettiva degli studenti diplomati negli indirizzi specifici dell'ITIS, opportunità culturali e sportive (biblioteche, teatri, cinema, centri sportivi, etc ...).</p> <p>La scuola collabora con il Comune di Gorgonzola per progetti di Educazione ambientale, di Orientamento e di Peer Education, e con le associazioni e le aziende del territorio per le attività di alternanza scuola - lavoro.</p>	<p>Con la costituzione della città metropolitana di Milano, i finanziamenti previsti si sono ridotti e non è stato possibile effettuare lavori di edilizia interna consistenti, nonché creare nuovi spazi per accogliere la popolazione scolastica in aumento. Il contributo volontario delle famiglie rappresenta quindi il vincolo e l'opportunità per il miglioramento dell'offerta formativa.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MITF21000B - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		48,69	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		36,95	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	59,5	54,1	43,4
	Due sedi	27,5	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	1,5	2,9	5,5
Situazione della scuola: MITF21000B	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,5	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	14,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	22,9	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	61,1	45,9	28,9
Situazione della scuola: MITF21000B		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MITF21000B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	15	8,48	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MITF21000B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	41,7	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MITF21000B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,9	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MITF21000B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,41	12,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	2,69	4,18	3,96	1,85
Numero di Lim	4,8	3,27	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MITF21000B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,5	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	53,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: MITF21000B		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità della struttura degli edifici è buona perché vengono effettuati regolarmente i controlli di sicurezza e sono state prese tutte le misure necessarie per garantire l'accesso ad ogni parte dell'edificio (dai piani superiori alle palestre). La sede è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici sia dalla città di Milano che dai paesi limitrofi.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di PC, LIM, registro elettronico, connessione wi-fi. Anche le attrezzature dei laboratori sono adeguate alle attività didattiche previste dagli indirizzi di studio. La principale fonte di risorse economiche è costituita dai fondi statali; la scuola inoltre aderisce a progetti finanziati dalla Regione Lombardia e dall'UE. Il contributo volontario delle famiglie rappresenta comunque una fetta importante del fondo a disposizione dell'istituzione scolastica.</p>	<p>I vincoli sono rappresentati dai seguenti elementi:</p> <p>a) lavori e infrastrutture interne: la competenza è della provincia/città metropolitana di Milano.</p> <p>b) manutenzione interna ed esterna: competenza della provincia/città metropolitana di Milano. I lavori vengono svolti regolarmente in modo periodico durante l'anno ed in seguito a segnalazione di intervento da parte dell'ufficio tecnico scolastico.</p> <p>c) contributi europei: vincolati a determinati progetti ed alle disposizioni restrittive dell'Unione Europea</p> <p>d) contributo dallo Stato: vincolato</p> <p>d) contributo volontario (parte consistente delle disponibilità della scuola): vincolato e limitato alle aree di intervento previste dalla normativa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MITF21000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MITF21000B	92	84,4	17	15,6	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MITF21000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MITF21000B	5	5,4	13	14,1	29	31,5	45	48,9	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MITF21000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MITF21000B	24	27,6	8	9,2	11	12,6	44	50,6
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: MITF21000B	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MITF21000B		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In termini di età le caratteristiche socio-anagrafiche del personale rilevano che il 48,9% degli insegnanti ha un'età superiore a 55 anni, il 31,5% ha un'età compresa tra 45 e 54 anni.</p> <p>In termini di stabilità, si registra una percentuale del 50,6% di insegnanti a tempo indeterminato con oltre 10 anni di servizio nella scuola.</p> <p>La scuola ha fornito l'opportunità ai docenti di acquisire competenze professionali (linguistiche e informatiche). La scuola aderisce periodicamente a reti di scuole al fine di migliorare la formazione dei docenti nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> -programmazione e valutazione per competenze -didattica digitale e inclusione -team digitale -corso emergenza antincendio e primo soccorso. <p>Il personale di ruolo rappresenta la maggior parte dei docenti in servizio presso la nostra scuola.</p>	<p>L'istituzione scolastica è vincolata all'adesione a reti di scopo per la formazione che includono diversi istituti scolastici dell'Ambito 24.</p> <p>La partecipazione alla rete ha permesso al nostro Istituto di formare i docenti sulle tematiche fondamentali presenti nel PTOF.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MITF21000B	70,9	87,0	76,8	89,3	82,1	87,1	80,8	94,8
- Benchmark*								
MILANO	70,7	78,5	78,4	82,8	69,0	76,3	76,1	79,2
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MITF21000B	92,4	92,1	86,1	92,6	87,6	93,8	83,6	95,2
- Benchmark*								
MILANO	84,8	88,4	89,1	91,1	84,4	87,5	87,1	90,3
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MITF21000B	22,8	32,0	40,6	44,0	35,9	36,8	40,6	32,5
- Benchmark*								
MILANO	31,2	33,3	34,4	33,9	27,3	31,2	30,8	28,8
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MITF21000B	30,5	31,6	29,2	33,3	21,7	31,2	27,4	22,6
- Benchmark*								
MILANO	26,9	28,8	28,1	26,3	26,3	27,8	27,9	24,4
LOMBARDIA	24,9	26,5	27,0	24,2	24,4	25,3	25,4	22,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MITF21000B	11,2	42,5	30,0	11,2	5,0	0,0	16,1	41,1	26,8	14,3	1,8	0,0
- Benchmark*												
MILANO	13,4	39,0	27,8	13,7	6,0	0,1	13,1	38,2	28,3	13,8	6,4	0,2
LOMBARDI A	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MITF21000B	2,0	20,0	42,0	20,0	16,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
MILANO	7,3	30,6	30,6	19,5	11,4	0,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
LOMBARDI A	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: MITF21000B	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,7	40,4	23,1	15,4	13,5	0,0
- Benchmark*												
MILANO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,2	38,4	29,1	16,5	6,6	0,2
LOMBARDI A	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,2	33,8	29,3	18,7	10,4	0,6
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITF21000B - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MILANO	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITF21000B - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MILANO	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: MITF21000B - Benchmark*	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0
MILANO	2,5	1,2	1,0	0,4	0,2
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITF21000B - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MILANO	1,9	1,7	1,5	1,0	0,3
LOMBARDIA	1,9	1,7	1,6	1,1	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MITF21000B	1,9	1,6	3,6	0,0	1,5
- Benchmark*					
MILANO	2,2	1,5	1,3	0,8	0,5
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MITF21000B	0,9	5,9	2,7	1,6	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,2	2,3	2,2	1,3	0,7
LOMBARDIA	3,3	2,5	2,2	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> le percentuali di studenti ammessi all'anno successivo sono superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali; utilizza lo strumento del debito con valenza formativa, cercando di recuperare il maggior numero di studenti (tanti studenti con debito ma tanti anche i promossi a settembre) numero di studenti trasferiti verso altre scuole in linea con le medie di riferimento; gli studenti che abbandonano la scuola sono in numero limitato e in linea con le medie di riferimento 	<p>La distribuzione dei voti alla maturità per quanto riguarda l'ITIS, risulta ancora concentrata nelle fasce basse; i dati sugli studenti in ingresso e sugli abbandoni pur presenti non sono ancora ben strutturati.</p> <p>I debiti formativi si concentrano prevalentemente sulle materie scientifiche e di indirizzo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è lievemente superiore ai valori di riferimento in quanto la scuola utilizza lo strumento del debito con valenza formativa, cercando di recuperare il maggior numero di studenti. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MITF21000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	74,3	↑	↑	↑	8,0	75,5	↑	↑	↑	23,6
MITF21000B - 2 AL	75,8	↑	↑	↑	11,4	78,7	↑	↑	↑	25,8
MITF21000B - 2 BL	73,6	↑	↑	↑	5,0	72,4	↑	↑	↑	19,6
MITF21000B - 2 CL	71,6	↔	↑	↑	7,7	81,5	↑	↑	↑	28,6
MITF21000B - 2 DL	75,8	↑	↑	↑	6,4	73,9	↑	↑	↑	21,0
MITF21000B - 2 EL	74,7	↑	↑	↑	9,3	72,5	↑	↑	↑	19,7
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	62,1	↔	↑	↑	9,0	50,7	↔	↑	↑	8,5
MITF21000B - 2 AE	55,2	↓	↓	↑	1,8	45,8	↔	↔	↑	-1,1
MITF21000B - 2 BE	60,3	↔	↔	↑	5,0	48,2	↔	↔	↑	1,5
MITF21000B - 2 CI	61,2	↔	↔	↑	7,0	48,6	↔	↔	↑	2,2
MITF21000B - 2 DI	66,2	↑	↑	↑	10,4	54,6	↑	↑	↑	8,0
MITF21000B - 2 EI	65,3	↑	↑	↑	10,4	54,8	↑	↑	↑	8,4

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITF21000B - 2 AL	0	1	6	6	6	0	0	0	1	18
MITF21000B - 2 BL	0	4	6	6	8	0	2	3	1	18
MITF21000B - 2 CL	0	0	13	4	3	0	0	0	0	20
MITF21000B - 2 DL	0	1	6	11	5	0	0	1	2	20
MITF21000B - 2 EL	0	3	6	9	6	0	0	1	4	19
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITF21000B	0,0	8,2	33,6	32,7	25,4	0,0	1,8	4,6	7,3	86,4
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITF21000B - 2 AE	1	3	4	2	2	3	1	2	2	4
MITF21000B - 2 BE	1	3	5	5	6	4	4	1	2	9
MITF21000B - 2 CI	1	3	4	7	4	3	5	3	1	7
MITF21000B - 2 DI	0	0	5	5	8	1	2	2	0	13
MITF21000B - 2 EI	1	2	4	4	9	2	0	1	4	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MITF21000B	4,5	12,4	24,7	25,8	32,6	14,6	13,5	10,1	10,1	51,7
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MITF21000B - Liceo	2,9	97,1	8,7	91,3
- Benchmark*				
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MITF21000B - Tecnico	8,0	92,0	3,9	96,1
- Benchmark*				
Nord ovest	13,9	86,1	15,6	84,4
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale (per il liceo anche rispetto alla Lombardia e al nord ovest) La varianza tra le classi è inferiore alla media nazionale al liceo, sono in linea con le medie nazionali all'ITIS. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile Tutte le classi liceo sono sopra la media nazionale sia in italiano che matematica</p>	<p>Una classe itis in matematica e due in italiano sono sotto la media nazionale I risultati sono complessivamente inferiori in italiano rispetto a matematica (anche se questo è compatibile con gli indirizzi presenti nella scuola più orientati sul versante tecnico scientifico)</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media nelle classi di liceo, in linea nelle classi di ITIS. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola inserisce negli obiettivi formativi trasversali del c.d.c. alcune competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e le valuta attraverso il voto sul comportamento</p> <p>Per sviluppare la cittadinanza attiva i rappresentanti di classe svolgono regolarmente assemblee per partecipare e realizzare gli obiettivi formativi trasversali.</p> <p>i rappresentanti del consiglio d'istituto propongono iniziative che consentono la partecipazione attiva degli studenti.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p>	<p>La scuola ha declinato nel PTOF il curricolo d'istituto e le competenze di cittadinanza, tutti i consigli di classe hanno documenti in cui sono formulati obiettivi trasversali formativi di cittadinanza. Il miglioramento consisterà nell'articolare meglio il curricolo d'istituto per renderlo pienamente operativo.</p> <p>Il numero di provvedimenti disciplinari si è ridotto, soprattutto nelle classi prime e seconde. In aggiunta alle note disciplinari sono stati attuati interventi di tipo educativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; sono rare le situazioni (classi prime itis) nelle quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
MITF21000B	45,7	55,4
MILANO	37,4	54,0
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	2,78
- Benchmark*	
MILANO	1.377,05
LOMBARDIA	4.167,12
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	2,78
- Benchmark*	
MILANO	785,15
LOMBARDIA	2.354,59
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	9,72
- Benchmark*	
MILANO	4.973,63
LOMBARDIA	14.377,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	1,39
- Benchmark*	
MILANO	641,32
LOMBARDIA	1.839,37
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	8,33
- Benchmark*	
MILANO	1.820,97
LOMBARDIA	4.542,90
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	2,78
- Benchmark*	
MILANO	2.611,90
LOMBARDIA	6.193,35
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	41,67
- Benchmark*	
MILANO	3.245,45
LOMBARDIA	12.905,71
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	1,39
- Benchmark*	
MILANO	2.590,95
LOMBARDIA	6.574,92
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	1,39
- Benchmark*	
MILANO	2.352,72
LOMBARDIA	7.419,79
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	6,94
- Benchmark*	
MILANO	1.780,62
LOMBARDIA	5.121,66
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	2,78
- Benchmark*	
MILANO	5.700,73
LOMBARDIA	11.970,36
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	1,39
- Benchmark*	
MILANO	772,14
LOMBARDIA	2.067,86
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
MITF21000B	16,67
- Benchmark*	
MILANO	1.852,06
LOMBARDIA	4.540,88
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITF21000B	80,0	20,0	0,0	50,0	33,3	16,7	80,0	0,0	20,0	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*												
MILANO	67,1	19,6	13,3	58,9	24,2	16,9	68,9	18,6	12,4	67,2	17,7	15,1
LOMBARDI A	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MITF21000B	60,0	20,0	20,0	40,0	33,3	26,7	66,7	6,7	26,7	44,4	0,0	55,6
- Benchmark*												
MILANO	67,6	12,0	20,4	57,9	15,3	26,9	65,6	12,2	22,2	63,9	12,8	23,4
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	MITF21000B	Regione	Italia	
2011	37,5	22,3	17,7	
2012	15,2	18,5	15,1	
2013	27,2	18,7	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MITF21000B	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	6,1	8,6	10,7
	Tempo determinato	30,3	28,6	31,3
	Apprendistato	21,2	7,9	7,5
	Collaborazione	21,2	30,3	27,6
	Tirocinio	15,2	18,1	16,5
	Altro	6,1	6,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	9,5	7,6	10,0
	Tempo determinato	33,3	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	38,1	30,1	27,0
	Tirocinio	4,8	14,4	11,6
2013	Altro	14,3	10,2	8,4
	Tempo indeterminato	6,5	6,9	9,6
	Tempo determinato	32,3	33,9	37,0
	Apprendistato	3,2	4,2	6,0
	Collaborazione	48,4	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	9,7	12,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MITF21000B	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,1	5,1
	Industria	27,3	22,8	20,7
	Servizi	72,7	75,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	42,9	22,7	20,8
	Servizi	57,1	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	51,6	24,4	22,3
	Servizi	48,4	73,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MITF21000B	Regione	Italia
2011	Alta	27,3	17,2	11,6
	Media	48,5	60,4	60,7
	Bassa	24,2	22,4	27,7
2012	Alta	23,8	16,4	10,7
	Media	23,8	59,9	59,3
	Bassa	52,4	23,6	30,0
2013	Alta	19,4	16,0	11,0
	Media	29,0	57,6	57,7
	Bassa	51,6	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la % di studenti che si iscrivono all'università che consegue un numero di crediti soddisfacente è superiore alle % nazionali, della regione e della provincia (ad esclusione dell'area umanistica). il numero di studenti che non ottiene crediti nei primi due anni è inferiore alle altre medie gli studenti che non scelgono il percorso universitario si inseriscono in buone percentuali e in tempi relativamente brevi nel mondo del lavoro	non ci sono dati relativi all'occupazione dopo 3-5 anni dal diploma, sulla coerenza tra posto di lavoro e titolo di studio e sulla regione nella quale hanno trovato lavoro. Manca pertanto un feedback circa il lavoro svolto durante i cinque anni della scuola superiore avallato da risultati statistici elaborati analizzando un campione significativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universit    nella media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono buoni (tranne nell'area umanistica, in linea con l'indirizzo tecnico-scientifico dell'istituto). La maggior parte di chi non accede all'universit  si inserisce nel mondo del lavoro in tempi abbastanza brevi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,6	9,5	11,4
	3-4 aspetti	12,1	6,3	7,9
	5-6 aspetti	47	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	30,3	41,8	45,8
Situazione della scuola: MITF21000B	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:MITF21000B - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,5	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,5	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	76,1	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	69	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	69	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40,8	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	62	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,9	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	12,7	12,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,3	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	39,4	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	46,5	50	48,5
Situazione della scuola: MITF21000B	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:MITF21000B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,1	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80,3	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	85,9	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	95,8	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	57,7	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	91,5	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,5	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	56,3	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	2,8	7,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto è presente nel PTOF. In specifici progetti le competenze trasversali sono ben individuate. Sono stati realizzati nel presente a.s. corsi di formazione docenti sulla valutazione per competenze. I traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni sono delineati in fase di progettazione didattica. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono ancora ben declinate le competenze chiave europee. Nei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa non sono ancora ben declinate le competenze da raggiungere.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	59,8	65,7
Situazione della scuola: MITF21000B	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,9	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,8	40,5	41
Situazione della scuola: MITF21000B	Nessuna prova			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	59,8	65,7
Situazione della scuola: MITF21000B		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto esistono dipartimenti di materia per la progettazione didattica. Per il liceo e per l'indirizzo tecnico i docenti effettuano una periodica programmazione comune per tutti gli ambiti disciplinari. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene fatta a fine anno nella verifica finale della programmazione.	In tutti i dipartimenti si programma per classi parallele ma va migliorata la misurazione degli esiti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono valutati gli obiettivi definiti in sede di programmazione collegiale (dipartimenti di materia, consigli di classe, collegio docenti) e singola (programmazione del docente). Tutti i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione individuati e approvati in sede di collegio docenti. L'utilizzo di prove strutturate per classi parallele è in fase di attuazione così come la definizione di criteri comuni per la correzione di prove. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero in itinere, sportelli, corsi di recupero e potenziamento (in corso d'anno e a conclusione dell'anno scolastico).	Non tutti i docenti utilizzano strumenti quali compiti autentici e rubriche di valutazione. Nelle prove strutturate per classi parallele bisogna migliorare la fase di valutazione e confronto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro; le competenze vanno meglio declinate.

Nella scuola sono presenti referenti dei dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,1	62,2	48
	Orario ridotto	11,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	36,6	27,6	37,8
Situazione della scuola: MITF21000B	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MITF21000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,4	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	38	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,8	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MITF21000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,8	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,5	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,8	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei laboratori della scuola esiste un responsabile di laboratorio incaricato dal DS. Di supporto alle attività di laboratorio ci sono gli assistenti tecnici, oltre alla presenza degli ITP nelle discipline che prevedono questa figura.</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in base alle articolazioni dei diversi indirizzi di studio presenti nell'istituto.</p> <p>Negli anni la scuola ha avviato un progetto di digitalizzazione delle aule e attualmente in tutte le classi esistono le seguenti strumentazioni: LIM, computer, registro elettronico, tablet (per molte classi) e connessione wifi.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Un orario scolastico articolato su cinque giorni impone ai docenti ed agli alunni una maggior attenzione nel lavoro in classe, anche se si privilegiano le attività laboratoriali nelle ultime ore di lezioni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MITF21000B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MITF21000B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	66,6666666666667	60,88	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Contestualmente al progetto di digitalizzazione, la scuola ha promosso negli ultimi anni corsi di formazione sulla didattica digitale (uso della strumentazione e metodologia didattica). Di recente la scuola ha attivato un corso di formazione sulla didattica per competenze. Molti docenti utilizzano i supporti determinati dalle nuove tecnologie per una didattica anche all'esterno della classe.	I docenti dovrebbero collaborare di più nell'ideazione ed elaborazione di modalità didattiche innovative. La volontà di formazione e messa in pratica delle innovazioni non appare radicata all'interno dell'intero corpo docente.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MITF21000B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,6	2,7
Un servizio di base		13,8	11,5	8,6
Due servizi di base		19,8	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		63,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MITF21000B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	47	45,5	50,5
Un servizio avanzato		27	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		6,1	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MITF21000B - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	40,2	45,1	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie		16,1	14,1	8,9
Azioni costruttive		12,5	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		27,7	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MITF21000B - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	35,3	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		44	39,9	31,3
Azioni costruttive		9,5	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		10,3	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MITF21000B - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,2	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,8	25,4	20,8
Azioni costruttive		15,7	12,4	8
Azioni sanzionatorie		8,3	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MITF21000B - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7	6	9,8
Nessun provvedimento		1,6	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		40,6	41,7	39,1
Azioni costruttive	X	18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		32	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MITF21000B - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,45	1,26	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,28	0,77	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,44	0,39	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,68	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,56	0,51	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MITF21000B - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	29,01	28,73	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITF21000B	Istituti Tecnici	71,2	80,7	89,9	106,4
MILANO		7839,1	8445,6	8691,5	9816,6
LOMBARDIA		22352,6	24834,4	25332,2	27840,7
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITF21000B	Liceo Scientifico	43,2	51,2	70,9	77,6
MILANO		4696,9	5086,6	5857,6	6597,1
LOMBARDIA		10200,3	10991,9	12185,7	14016,1
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di un regolamento di istituto che viene letto agli studenti dal coordinatore all'inizio dell'anno; lo stesso è pubblicato sul sito della scuola.</p> <p>Le classi prime vengono formate sul corretto utilizzo degli spazi scolastici e sulle norme di comportamento in casi di emergenza (evacuazione, etc ...).</p> <p>In caso di comportamenti problematici, la scuola promuove azioni di tipo costruttivo.</p> <p>Vengono adottate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali in questo senso: assegnazione elettiva di incarichi (rappresentanti degli studenti a vari livelli), assegnazione di ruoli nelle prove di simulazione di evacuazione.</p>	<p>Non esistono altre tipologie di ruoli legati all'attività di cura di spazi comuni o di referenti per specifiche attività.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi che ne prevedono l'utilizzo. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Per la gestione dei conflitti tra gli studenti si punta ad azioni di tipo costruttivo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,4	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,6	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	20,5	15,8
Situazione della scuola: MITF21000B		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MITF21000B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	78,8	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	29,5	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	12,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	42,4	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola esiste il gruppo di lavoro G.L.I. che si occupa con successo dell'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana e di alunni con disabilità (portatori di handicap, DSA e BES). Gli insegnanti di sostegno collaborano con gli insegnanti curricolari per attivare metodologie didattiche inclusive. Gli insegnanti curricolari partecipano all'elaborazione del PEI/PDP e al suo monitoraggio anche attraverso un costante rapporto con i genitori. La scuola organizza corsi di accoglienza per gli studenti stranieri (corsi di lingua italiana) che contribuiscono a favorire l'inclusione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le diversità attraverso didattiche di accoglienza specifiche per studenti BES DSA e DVA; intende migliorare la metodologia inclusiva, estendendola ad altre aree (come quella del dialogo interculturale) fino ad ora poco sviluppate.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MITF21000B	30	132
Totale Istituto	30	132
MILANO	9,9	70,0
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MITF21000B	2	4,40
- Benchmark*		
MILANO	768	6,45
LOMBARDIA	2.160	6,50
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:MITF21000B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64,8	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,5	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	81,7	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	85,9	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	40,8	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	49,3	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	47,9	43,4	31,3
Altro	Presente	26,8	23,5	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:MITF21000B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	31	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,3	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,7	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	29,6	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,7	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per tutte le classi sono previste diverse forme di recupero: in itinere, sportelli, corsi di recupero durante l'anno e a conclusione dell'anno scolastico. Nelle classi prime, oltre alle suddette forme di recupero, sono previsti per gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento ulteriori corsi di recupero e potenziamento per le discipline Matematica e Inglese allo scopo di consolidare i prerequisiti necessari per la frequenza della classe prima.</p> <p>Per il potenziamento si promuove la partecipazione a progetti, interni ed esterni, inerenti le discipline dell'istituto e in linea con l'offerta formativa della scuola (certificazioni linguistiche PET-FIRST, olimpiadi di informatica, robotica, CLIL, etc...)</p> <p>Esistono forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p>	<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che si sono iscritti non rispettando il consiglio orientativo della scuola media.</p> <p>In fase di recupero, solo una parte degli studenti con maggiori difficoltà riesce a colmare le proprie carenze.</p> <p>Sono consistenti le percentuali di studenti che non partecipano alle attività di recupero organizzate dalla scuola.</p> <p>I fondi a disposizione non consentono un'organizzazione capillare dei corsi di recupero per tutte le discipline</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono nel complesso efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Si attuano interventi di flessibilità oraria che consentono e favoriscono le attività di recupero e potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MITF21000B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	15,2	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,2	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado e di II grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	72	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	26,5	35,3	34,8
Altro	Presente	17,4	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la formazione delle classi la scuola si avvale della documentazione trasmessa dalla secondaria di I grado. La scuola realizza corsi di accoglienza e recupero delle competenze necessarie per la frequenza del I anno, con risultati accettabili.	Non esistono forme dettagliate di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro che consentano di verificare quanti alunni con consiglio orientativo difforme hanno superato la classe prima. La continuita' dei docenti viene garantita per quanto possibile, nei limiti imposti dalla normativa vigente (cattedre di 18 ore).

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MITF21000B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	50,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	64,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	38,6	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	33,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	47,7	49,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	75	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento in uscita per tutte le classi quarte e quinte. Questo percorso di orientamento finalizzato alla scelta del percorso universitario e/o professionale successivo viene realizzato con il coinvolgimento di enti esterni come università e realtà produttive del territorio. In questa direzione la scuola organizza per le classi terze, quarte e quinte le attività di alternanza scuola-lavoro. La scuola è in grado di monitorare la frequenza universitaria dei propri diplomati attraverso dati forniti da agenzie esterne.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. Al termine del percorso di orientamento, la scuola non fornisce un consiglio orientativo individualizzato.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MITF21000B		65,2		34,8
MILANO		69,9		30,1
LOMBARDIA		69,2		30,8
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MITF21000B	94,4	76,1
- Benchmark*		
MILANO	91,4	69,5
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:MITF21000B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	92,92	96	95,45
4° anno	Dato Mancante	97,13	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	68,37	68,15	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:MITF21000B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MITF21000B - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	55	96	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MITF21000B - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	40	8	6	5


3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MITF21000B - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	24,48	34,16	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	48,22	49,83	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	55,25			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero di convenzioni con enti e aziende sta crescendo di anno in anno parallelamente alla stabilizzazione del meccanismo stesso dell'alternanza. Più del 50% degli studenti del triennio ha partecipato ai percorsi di alternanza; le ricadute scolastiche di questo fenomeno si stanno delineando positivamente in modo sempre più chiaro.	Tutte le attività connesse con l'alternanza scuola lavoro devono ancora trovare una struttura e un'articolazione didattica adeguate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Esistono attività di continuità tra diversi ordini di scuola e forme di collaborazione tra i docenti di ordini di scuola. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi di orientamento scolastico e universitario. Gli studenti di quarta e quinta, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, anche attraverso l'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro. La scuola si sta organizzando per strutturare in modo più sistematico il monitoraggio dei dati relativi ai risultati universitari e agli sbocchi professionali dei nostri studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto è chiaramente definita nel PTOF mentre gli obiettivi prioritari sono inseriti nel Piano di Miglioramento. Sono inoltre condivisi all'interno della comunità scolastica e resi noti all'esterno attraverso pubblicazione del PTOF sul sito della scuola.	La mission d'istituto dovrebbe essere condivisa ulteriormente anche mediante l'uso di strumenti diversi di comunicazione. Sarebbe opportuno migliorare ed integrare i momenti di confronto.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso il riesame della direzione, la DS individua delle linee programmatiche per l'anno successivo, le indica in un documento e le sottopone all'attenzione del primo collegio docenti. Queste linee di fondo trovano poi configurazione e articolazione concreta nel PTOF. L'azione di controllo dei progetti del PTOF avviene attraverso il monitoraggio intermedio e finale, con utilizzo di indicatori appositamente predisposti per effettuare revisioni periodiche dei progetti. I risultati del monitoraggio finale vengono pubblicati sul sito e i prodotti condivisi attraverso mostre e giornate aperte e pubblicazione online.	Il monitoraggio relativo alla realizzazione dei progetti dovrebbe essere maggiormente condiviso e fatto oggetto di riflessione anche da parte dei docenti per il miglioramento dell'offerta formativa.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,1	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	12,4	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	44,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MITF21000B	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MITF21000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	26,2	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MITF21000B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,5806451612903	29,9	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MITF21000B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	14,8148148148148	39,98	38,3	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:MITF21000B - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-50	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MITF21000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	16,88	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MITF21000B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2739	13183,05	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MITF21000B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	55,25	130,57	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MITF21000B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	82,562283767103	33,55	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le figure strumentali sono sei. Gli incarichi di responsabilità sono chiaramente definiti in un documento chiamato 'Organigramma delle responsabilità' nel quale vengono indicati i responsabili di ogni processo scolastico. Anche per il personale ATA esiste un documento chiamato 'Programma annuale' nel quale sono indicati tutti gli incarichi di lavoro.	Una standardizzazione del processo di identificazione del responsabile del procedimento in tutte le componenti (docente ed ata) potrebbe risultare utile a migliorare la definizione dei compiti e delle responsabilità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MITF21000B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,6	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	29,5	29,2	26,8
Lingue straniere	1	49,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	15,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	22,7	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	30,3	19,9
Altri argomenti	0	12,1	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,5	24,8	21,6
Sport	1	28	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MITF21000B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,91	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MITF21000B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MITF21000B %
Progetto 1	Per potenziare le competenze nella L2 e favorire una maggiore conoscenza del mondo anglosassone.
Progetto 2	La cooperazione internazionale ha dato agli studenti la possibilità di sviluppare e approfondire studi sulla robotica oltre a migliorare la conoscenza.
Progetto 3	Per migliorare le competenze informatiche attraverso la certificazione riconosciuta a livello europeo.


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	19,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	65,6	65	61,4
Situazione della scuola: MITF21000B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche è sempre in linea con le scelte educative adottate nel PTOF e sono poi oggetto di contrattazione con le RSU. In virtù di questo, risultano chiaramente definite le risorse allocate per la realizzazione di ogni singolo progetto. Le tematiche prioritarie vengono definite e approvate durante il primo collegio docenti, in seguito vengono selezionati i progetti secondo criteri di coerenza con le priorità fissate dalla scuola e nel rispetto del FIS a disposizione.	Eventuali ritardi nella comunicazione dei fondi o contrazioni del FIS impongono un lavoro che spesso viene portato avanti nella seconda parte dell'anno. La condivisione ed analisi dei risultati ottenuti nei vari progetti (effettuata durante la riunione dipartimentale) contribuirebbe ad una maggiore efficienza ed efficacia del lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione e sta migliorando le modalità di comunicazione con gli utenti interni ed esterni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MITF21000B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	27	16,16	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MITF21000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	7	15,52	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	15,17	9,96	15,55
Aspetti normativi	3	15,43	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	15,23	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,17	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	7	16,23	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	15,78	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,04	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	1	15,17	10,04	15,59
Lingue straniere	1	15,45	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	15,33	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,21	10,1	15,65
Orientamento	1	15,06	9,89	15,45
Altro	0	15,12	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MITF21000B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	17,13	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,53	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	6	15,29	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	8	15,89	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,27	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	10	15,76	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In sede di collegio docenti il DS pone la questione dei corsi di formazione/aggiornamento per il personale e si raccolgono adesioni e proposte. Negli ultimi anni le tematiche della formazione hanno riguardato prevalentemente l'innovazione tecnologica (e applicazione nella pratica didattica) e recentemente è stato avviato il corso di formazione sulle competenze.

Nel complesso la qualità delle iniziative di formazione è risultata buona.

Nel nostro caso la formazione sull'innovazione tecnologica ha consentito a tutti i docenti di utilizzare le strumentazioni tecnologiche presenti nelle classi (LIM, PC).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Spesso i corsi di formazione vengono realizzati verso la fine dell'anno e quindi la ricaduta didattica si ha nell'anno successivo. La collocazione temporale dei corsi si sovrappone agli adempimenti scolastici di fine anno.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le informazioni relative alle competenze del personale per poterle all'occorrenza utilizzare e valorizzare. Per ricoprire ruoli e incarichi di responsabilità, la scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti.

La DS ha comunicato e condiviso in sede di Collegio Docenti i criteri per la valutazione dei docenti (valorizzazione della professionalità).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La creazione di una banca-dati, al momento non presente, potrebbe migliorare l'utilizzo delle risorse a disposizione. I criteri adottati per il bonus docenti non riusciranno mai a valutare complessivamente il ruolo docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MITF21000B - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,14	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MITF21000B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,96	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	2	2,33	2,56	2,79
Altro	0	1,95	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,3	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,17	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,02	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,99	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,91	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,98	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,02	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,96	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,95	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,92	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,14	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,96	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,05	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,91	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,91	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,17	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,8	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,1	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	53,5	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	38,6	44,1	49,4
Situazione della scuola: MITF21000B	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MITF21000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,6	39,7	46,3
Temi disciplinari	Presente	21,2	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	16,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	75,8	75,2	72,6
Orientamento	Presente	90,2	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,6	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31,1	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	30,3	35	34,1
Continuita'	Presente	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,4	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche quali: innovazione tecnologica, valutazione per competenze, ecc.. In genere ciò avviene attraverso la formazione di gruppi di lavoro spontanei. Questi gruppi producono materiale utile alla scuola, in linea con quanto stabilito dal PTOF.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>La condivisione tra i docenti degli esiti dei gruppi di lavoro, nonché dei materiali e degli strumenti utilizzati non risulta sempre adeguata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari ma non sempre adeguatamente condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MITF21000B		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	50,3	50,5
	Capofila per una rete	22,8	31	28,6
	Capofila per più reti	14,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MITF21000B	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	14,2	21,5	18,7
	Media apertura	29,9	28,8	25,3
	Alta apertura	31,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MITF21000B	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MITF21000B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	75,8	79,6	77,4
Regione	2	25,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	1	14,4	18,7	16
Contributi da privati	0	5,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	50	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MITF21000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,8	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	87,9	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,6	10,5	13,2
Altro	1	40,2	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MITF21000B - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	29,5	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,4	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	59,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	14,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	24,2	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	11,4	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	26,5	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	19,7	39,7	22,2
Altro	0	39,4	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,2	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,7	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,4	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,5	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,2	11	15,8
Situazione della scuola: MITF21000B		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MITF21000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,9	50,7	48,7
Universita'	Presente	53	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	22	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	28	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	35,6	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,9	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	54,5	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	37,1	46,4	51,3
ASL	Presente	46,2	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,2	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MITF21000B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MITF21000B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MITF21000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,62565569861707	9,97	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce ad accordi di rete con scuole del territorio per ridurre la dispersione scolastica, favorire il successo formativo e promuovere la formazione/aggiornamento dei docenti.</p> <p>La scuola partecipa a progetti gestiti dal comune di Gorgonzola</p> <p>La principale ricaduta sull'offerta formativa della collaborazione con soggetti esterni è l'arricchimento formativo degli studenti in diverse aree: orientamento, legalità, educazione alla salute, attività sportive.</p> <p>La scuola organizza l'alternanza scuola lavoro.</p>	<p>La scuola promuove l'alternanza scuola-lavoro ottemperando a quanto previsto dalla legge 107 del 2015, nonostante le difficoltà organizzative oggettive.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	91,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	2,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,5	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: MITF21000B %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,8	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	20,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,4	15,2	19,3
Situazione della scuola: MITF21000B %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte attraverso la partecipazione ad alcune commissioni di lavoro.</p> <p>Esistono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi (cyberbullismo, sport, contatti aziendali).</p> <p>I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e della Carta dei servizi.</p> <p>Annualmente vengono organizzate una o due conferenze rivolte ai genitori su tematiche relative alle problematiche degli adolescenti. Da anni è attivo il progetto 'Scuola on line' per la comunicazione con le famiglie e da due anni è attivo il registro elettronico.</p>	<p>Bassa partecipazione dei genitori alla elezione degli organi collegiali.</p> <p>Nelle fasi di compilazione volontaria dei questionari relativi alla qualità del servizio, la partecipazione dei genitori è stata limitata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Armonizzare i risultati degli esami di stato dell'ITIS con le medie di riferimento nella fascia 91-100.	Attestarsi sulla media provinciale
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Migliorare l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza da parte degli studenti.	Raggiungere almeno l'80% di valutazioni positive sull'acquisizione di alcune competenze chiave di cittadinanza individuate dai Consigli di Classe.
✓	Risultati a distanza	Strutturare il monitoraggio a distanza dei risultati dei nostri studenti	Avere informazioni sui primi due anni dopo il diploma.
		Migliorare il monitoraggio degli studenti in ingresso e in uscita in corso d'anno.	Avere un database completo sui movimenti degli in corso d'anno.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Negli ultimi anni i risultati degli studenti dell'ITIS agli esami di stato nella fascia di punteggio 91-100 sono stati inferiori rispetto alle medie di riferimento. Le competenze chiave di cittadinanza non sono state finora oggetto di valutazioni sistematiche. Vanno sistematizzate le forme di monitoraggio dei risultati a distanza dei nostri studenti e dei movimenti in corso d'anno.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Gestire la programmazione e valutazione delle competenze sulla base del curricolo d'Istituto.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	<p>Impostare l'alternanza scuola-lavoro favorendo la gestione diretta da parte del consiglio di classe sulla base delle competenze individuate.</p> <p>Monitorare i risultati a distanza dei nostri studenti e degli studenti in ingresso e in uscita in corso d'anno.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Continuare la formazione del personale docente alla programmazione per competenze</p> <p>migliorare ed omologare gli esiti della riunione dipartimentale per materie e dei consigli di classe.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Migliorare la comunicazione all'interno e all'esterno dell'Istituto.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso i corsi di formazione sulla valutazione delle competenze, i consigli di classe lavoreranno in modo sistematico per declinare meglio le competenze di cittadinanza attraverso la stesura di rubriche di valutazione e griglie di osservazione. Attraverso una valutazione più oggettiva delle competenze individuate si potrà concorrere ad un miglioramento degli esiti scolastici. Anche i dati del monitoraggio a distanza e in corso d'anno potranno dare elementi di valutazione per l'operato scolastico. L'organizzazione dell'alternanza a partire dalla programmazione dei consigli di classe dovrà integrarsi con l'attività didattica per migliorare gli esiti scolastici e orientare più efficacemente al percorso post-diploma.